



CITTÀ DI VICO EQUENSE

Città Metropolitana di Napoli

SERVIZIO URBANISTICA

Ufficio Demanio Marittimo

INFORMAZIONI PER L'UTENZA – RICHIESTA DI CONCESSIONE DEMANIALE

La richiesta di concessione demaniale marittima dovrà chiaramente descrivere:

1. gli interventi da eseguire (opere/lavori) e gli scopi/attività che si intendono raggiungere/esercitare;
2. la durata della concessione stessa.

Alla richiesta devono necessariamente essere allegati:

I. - Domanda redatta sull'apposito modello cartaceo D1 ed in versione informatizzata (accedendo al sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti www.mit.gov.it - area "Sistemi Informativi Demanio Marittimo") in N. 8 copie di cui una in bollo (**con marca da € 16,00**), compilata a mezzo del software DO.RI. (utilizzabile in modalità telematica a mezzo del suddetto sito internet www.mit.gov.it), con ricevuta di versamento della somma di € 150,00 per spese di istruttoria (Delib. C.C. n. 85/2002 - c.c.p. n. 22997803 – Intestato a Comune di Vico Equense - Servizio Tesoreria – Causale: Spese istruttoria Demanio Marittimo – Partecipazione procedura di rilascio concessione), nonché la sotto indicata documentazione tecnico-amministrativa atta a consentire la valutazione della stessa.

N.B. Il modello D1 dovrà essere presentato sia in forma cartacea (facendo attenzione alla presenza in calce allo stesso del codice ID alfanumerico di 32 cifre) che informatizzata (file xml).

Particolare rilevanza riveste la corretta compilazione del quadro T – all. 1 e 2 del Mod. D-1 e l'indicazione dell'occupazione demaniale marittima.

II. - N. 8 copie a colori del progetto.

Il progetto relativo alla richiesta di concessione demaniale marittima a firma di tecnico abilitato e datato in ogni sua tavola, dovrà sostanzialmente contenere di massima le seguenti tavole:

Tavola 1 (localizzazione) con indicata l'ubicazione dell'area demaniale marittima interessata:

- In linea generale, su stralcio aerofotogrammetrico in adeguata scala (1:10.000 o 1:5.000),
- In dettaglio, in scala minore (1:2000 o 1:1000), con evidenziate sulla medesima area, laddove possibile:
 - le distanze da altre strutture in concessione e le possibilità di accesso alla medesima area, evidenziando (sempre laddove esistenti), eventuali aree adiacenti destinate a parcheggio utilizzabili, poste anche su proprietà privata. In caso le stesse siano nella disponibilità del richiedente allegare in copia il relativo titolo;
 - l'indicazione dell'andamento del confine demaniale marittimo;
 - le previsioni dei vigenti strumenti urbanistici;
- In particolare, in scala più dettagliata (per es. 1:500 o 1:200), con riportata la situazione planimetrica della destinazione delle aree richieste ed indicate le opere da realizzare.

Tavola 2 (piante, prospetti e sezioni) in cui siano rappresentate le eventuali opere/strutture da realizzare in adeguata scala (possibilmente in sc.1:100) relativa a piante prospetti e sezioni, con *legenda* dettagliata della destinazione delle varie aree e quantificazione delle stesse in dettaglio e nel complessivo. Dovranno essere evidenziate le modalità del rispetto della normativa relativa all'accessibilità, visitabilità ed adattabilità da parte dei soggetti disabili.

Tavola 3 (particolari costruttivi) per i particolari costruttivi delle eventuali opere/strutture da realizzare, con particolare riferimento alle modalità di smaltimento delle acque reflue, alle modalità di approvvigionamento delle utenze idriche, elettriche e telefoniche, alle modalità di appoggio od ancoraggio al suolo delle strutture.

Tavola 4 (documentazione fotografica) idonea documentazione fotografica dei luoghi, con evidenziati i relativi punti di ripresa su apposita planimetria generale in adeguata scala.

Laddove possibile, le tavole relative al progetto di cui sopra dovranno essere realizzate su formato A4 ed A3.

Tavola 5 (rilievo celerimetrico) costituita da elaborato grafico in cui siano rappresentati i punti relativi al rilievo celerimetrico della zona richiesta e delle opere da realizzare (utilizzando il sistema di coordinate GAUSS-BOAGA) con allegato libretto delle misure in cui vengano evidenziate alla fine le aree desunte dalla chiusura dei poligoni relativi al contorno delle aree richieste. A tale tavola dovrà altresì allegarsi apposito CD contenente i suddetti dati.

Tavola 6 (relazione tecnica) costituita da un Relazione Tecnica descrittiva che dovrà chiarire, conformemente alla domanda:

- le caratteristiche del sito in cui si intende effettuare l'intervento con richiamati eventuali vincoli insistenti in zona;
- gli scopi del committente del progetto;
- la natura delle opere da realizzare, con particolare riferimento ai materiali che verranno utilizzati, alle caratteristiche delle stesse, alle modalità di smaltimento delle acque reflue, ai tempi di esecuzione delle opere e ad una stima sommaria dei costi delle strutture/opere da realizzare.

Tavola 7 (relazione paesaggistica) costituita da una Relazione redatta ai sensi del D.P.C.M. del 12/12/2005, con allegati fotorendering degli interventi proposti.

Nel caso di richiesta di specchio acqueo per ormeggio imbarcazioni da dipporto nautico:

- mappatura dei fondali, con indicazione della tipologia e con l'inquadramento delle eventuali praterie di posidonia esistenti, redatta in otto copie da parte di un tecnico abilitato;
- calcoli dimensionali degli ancoraggi (corpi morti, ecc.), delle catene di collegamento, in funzione del numero e tipologia (stazza) di imbarcazioni da ormeggiare nonché dei giochi che si intendono posizionare;
- particolari costruttivi dei pontili galleggianti e delle passerelle, calcolo dimensionale degli stessi e verifica delle strutture (sollecitazioni vento e moto ondoso) e delle modalità di ancoraggio in funzione della tipologia di fondale rilevato;
- eventuale documentazione fotografica dello specchio acqueo oggetto della concessione;
- eventuale ricollocazione, riorganizzazione o eliminazione di corpi morti esistenti allo scopo di razionalizzare l'uso del mare territoriale;
- piano ormeggi, dal quale risultino il numero e le dimensioni delle unità, nonché l'indicazione degli spazi destinati alle unità in transito;
- tariffe che il concessionario intende applicare.

Qualora lo specchio acqueo oggetto di istanza di concessione ricada all'interno di aree SIC, ZPS, o soggette a particolari forme di tutela, il richiedente dovrà, inoltre, produrre relazione di valutazione d'incidenza ambientale redatta da un tecnico abilitato.

Eventuali altre tavole contenenti informazioni necessarie per la valutazione del progetto quale depliant, computi metrici estimativi, analisi tecnico-finanziarie etc.

III. - Perizia giurata a firma del tecnico abilitato, riportante la descrizione, anche fotografica, dello stato dei luoghi ante operam e una simulazione mediante trasposizione, dalla quale si possa rilevare l'impatto ambientale post operam.

IV. - Autocertificazione resa dal rappresentante legale ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. e dell'art. 89 del D. Lgs. n. 159/2011 di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023, nonché di non versare in situazioni debitorie ingiustificate nei confronti delle P.A. per importi dovuti a titolo di utilizzo di beni demaniali o di sanzioni amministrative in materia di demanio marittimo.

V. – Visura camerale o dichiarazione sostitutiva resa dal rappresentante.

VI. – Dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. di appartenenza ad una delle fattispecie elencate nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 23/02/2016 ai fini dell'emanazione del provvedimento di riconoscimento della finalità di pubblico interesse.

Occorre inoltre presentare l'autorizzazione doganale, laddove necessaria, da parte dell'interessato.